



**Consolato Generale d'Italia
Gerusalemme**

VADEMECUM PER LE IMPRESE

Il progetto si trova nella fase di completamento della prima fase di costruzione della città. I tempi sono piuttosto ristretti e diverse sono le imprese provenienti da diversi Paesi europei che hanno già avviato contatti con Rawabi.

Al fine di assicurare un esito positivo alle candidature delle imprese italiane occorre considerare quali sono i criteri che sono stati prescelti per l'individuazione delle imprese che forniranno i propri prodotti per la città:

1. Ottimo rapporto qualità/prezzo: il costruttore si è detto disposto a pagare un prezzo leggermente superiore a quello più basso ricevuto per ogni prodotto interscambiabile a condizione che il rapporto qualità/prezzo sia migliore.
2. Idealmente, il costruttore intenderebbe avviare una "partnership" di lungo periodo con tutte le imprese fornitrici. Questa comporterebbe anche la fornitura di servizi di assistenza post-vendita.
3. Le imprese prescelte dovranno poi aumentare la domanda di prodotti di alta qualità dei consumatori palestinesi, "educandoli" ad un prodotto migliore.
4. I marchi prescelti dovrebbero preferibilmente essere facilmente individuabili dai consumatori finali (il "Made in Italy" costituisce di per sé un marchio conosciuto e già apprezzato dal mercato palestinese).
5. È stato specificato che tutte le imprese fornitrici si dovranno fare carico del trasporto delle merci fino al cantiere edile di Rawabi.
6. La preferenza verrà accordata a quelle imprese che potranno assicurare il contatto diretto con Rawabi senza l'intermediazione di agenti o rappresentanti

IMPRESE CONTATTATE

L'attuale congiuntura economica europea ha indotto le imprese europee ad adottare una politica di maggiore flessibilità dei prezzi. Ciò ha favorito l'orientamento di Rawabi all'acquisto di prodotti europei rispetto a quelli cinesi, inizialmente favoriti.

Segue una, parziale, ma nondimeno indicativa elencazione delle imprese con le quali sono già stati avviati dei contatti per la possibile fornitura di prodotti o con le quali sono già stati perfezionati contratti di fornitura :

- ALUBi: Israele, produttrice di infissi in alluminio
- NABCO: Palestina, impresa per la produzione di infissi in alluminio
- GEWESS: Germania, impresa produttrice prese ed interruttori elettrici
- SCHNEIDER: impresa prescelta per gli ascensori della città
- Varie imprese cinesi, soprattutto per la fornitura di piastrelle e prodotti dell'edilizia in generale

Di seguito, l'elenco delle imprese italiane con le quali sono stati avviati contatti o con le quali sono stati svolti incontri:

- VARENNA: incontro con Rawabi, in attesa prossimi contatti
- PAINI: impresa produttrice di rubinetteria. Pur non essendo stata perfezionata, ci è stato assicurato che la Pains, farà parte della rosa di imprese che forniranno i prodotti sanitari per Rawabi.
- DIERRE: incontro con Rawabi, in attesa prossimi contatti
- BTICINO: incontro con Rawabi, in attesa prossimi contatti
- LEMA MOBILI: incontro con Rawabi, in attesa prossimi contatti
- ESEDRA: non vi sono stati seguiti all'incontro svoltosi a Rawabi nel mese scorso
- GIACOMINI: incontro con rappresentante per i Territori palestinesi
- REDI: produttrice di tubature in PVC per scarichi, contratto già perfezionato con merci consegnate ai magazzini di stoccaggio del cantiere

Va anche sottolineato che, ad esclusione dei macchinari per la produzione di cemento, di fabbricazione tedesca, tutti i macchinari utilizzati nel cantiere edile sono italiani: dai macchinari Piersanti per la lavorazione della pietra ai macchinari della MEP per la lavorazione dell'acciaio.

TOUR DEL SITO:

Due considerazioni riguardo al cantiere possono essere evidenziate: il cantiere è auto-sufficiente sia dal punto di vista dell'approvvigionamento di materie prime per la costruzione, garantendo pertanto una programmazione certa del lavoro e svincolando l'avanzamento dei lavori del cantiere dai pesanti condizionamenti abitualmente imposti dai blocchi al movimento delle merci e delle persone posti in essere dal Governo israeliano in Cisgiordania. Inoltre, la concezione abitativa di un modello di vita attento alle persone ed all'ambiente che ha fatto da filo conduttore a tutta la fase di ideazione e progettazione del progetto Rawabi è stata applicata anche all'attuale fase di costruzione della città. Difatti, sono state adottate norme in materia di sicurezza e di tutela dei lavoratori che non regolarmente vengono applicate dalle imprese edili. Si segnala infine che l'asfaltazione della strada di collegamento tra il cantiere edile e la più vicina arteria stradale verrà completata tra circa un mese.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE:

Fondamentale, assicurarsi commesse in questa prima fase di costruzione al fine di conquistare un vantaggio competitivo in vista della seconda e terza fase di costruzione e, seppure in una prospettiva di lungo periodo, anche in vista della realizzazione di "Rawabi 2".

Tutti i prodotti utilizzati per la nuova città beneficeranno della alta visibilità che discenderà dalla ampia risonanza a livello internazionale che il progetto avrà una volta completato, spianando la strada ai nostri prodotti anche alla penetrazione di ulteriori segmenti di mercato, sia regionali che palestinesi.

Inoltre, i motoveicoli elettrici in cui l'Italia vanta tecnologie all'avanguardia potrebbero essere utilizzati per i servizi municipali. Si ricorda che in contemporanea al completamento dei primi 88 edifici residenziali (cosiddetta "Fase 1") verrà completato anche il 30% degli edifici adibiti a garantire i servizi essenziali per i primi residenti della città. Le prime torrette per la fornitura di energia elettrica sono già state impiantate e sono pronte all'uso.